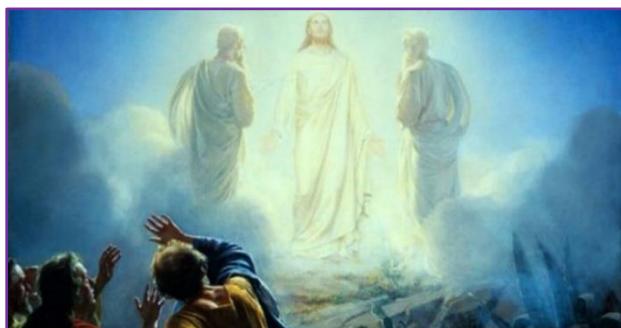


# TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi  
Ed.22 n°1503 ~ Domenica 5 Marzo 2023  
SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

## “IL SUO VOLTO BRILLÒ COME IL SOLE”



Quest’anno il messaggio della Quaresima di Papa Francesco è centrato sul racconto della Trasfigurazione di Gesù che oggi ascolteremo nel vangelo. Egli dice: *“In Quaresima siamo invitati a salire su un monte alto insieme a Gesù... a seguire Gesù sul cammino della croce... bisogna lasciarsi condurre da lui in disparte e in alto, distaccandosi dalla mediocrità e dalle vanità. Bisogna mettersi in cammino, un cammino in salita che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione... possiamo dire che il nostro cammino quaresimale è sinodale”*. La Parola di Dio ci presenta tre brani: dalla Genesi, dalla seconda lettera di San Paolo a Timoteo e dal Vangelo di Matteo. La Genesi ci racconta la vocazione di Abramo, che è chiamato a lasciare la sua terra e la sua parentela verso una terra che il Signore gli indicherà, con la promessa che il nome di Abramo sarà una benedizione, e in lui saranno benedette tutte le famiglie della terra. San Paolo dice che il Signore ci ha salvati con una vocazione santa e ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo dell’incorruccibilità e del Vangelo. Il Vangelo, come già abbiamo detto, ci racconta la Trasfigurazione di Gesù insieme a tre discepoli: Pietro, Giacomo e Giovanni. *“Egli li conduce in disparte su un alto monte, e fu trasfigurato davanti a loro e il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce, e insieme a lui apparvero Mosè ed Elia”*.

Con Gesù tutti siamo chiamati a lasciarci condurre in disparte e ad accogliere i momenti di luce della nostra vita cristiana. Per fare questo è necessario che ci allontaniamo dalla pigrizia e dalla mediocrità della nostra vita, per essere disposti a fare un cammino di trasfigurazione. Gesù deve diventare per noi il Figlio amato, che cammina con noi lungo questa Quaresima perché impariamo ad ascoltarlo, come dice il Padre: *“Ascoltatelo!”*. Come l’Antico Testamento, nel libro del Deuteronomio, dice: *“Ascolta, Israele: il Signore nostro Dio, unico Signore”*, oggi il Padre, nel racconto della Trasfigurazione, ci invita ad orientare il nostro ascolto verso la Parola di Gesù, per imparare ad amare il Signore con tutto il cuore. Queste parole dobbiamo tenerle legate alla nostra mano come un segno e come un pendaglio tra gli occhi, per non dimenticarcene mai. Papa Francesco ci ricorda che Gesù ci parla anzitutto nella Parola di Dio, ma anche nei fratelli, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto. Nella Trasfigurazione di fronte a Gesù, i Discepoli cadono con la faccia a terra e vengono presi da un grande timore. Gesù sceglie questo momento di luce e di timore per annunciare la sua morte e risurrezione: un cammino che per arrivare alla gloria passa attraverso la croce. Papa Francesco ci ricorda ancora che la luce che Gesù mostra ai Discepoli è un antico della gloria pasquale: *“Seguendo lui solo, la Quaresima è orientata alla Pasqua... e ci prepara a vivere con fede, speranza e amore, la passione e la croce per giungere alla Risurrezione”*. Di fronte allo scoraggiamento e alla paura dei Discepoli, Gesù ci ripete: *“Alzatevi e non temete”*, ma tornate nella vita quotidiana delle vostre comunità con una fede forte e col desiderio di essere testimoni della Trasfigurazione di Gesù.

Buona Domenica e buona Quaresima

Don Luciano



[www.sanpiodecimoloano.it](http://www.sanpiodecimoloano.it)

**VISITACI**

Parrocchia San Pio X Loano



# AVVISI

Seconda domenica di Quaresima: la Trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor.

Il primo appuntamento che vogliamo ricordare oggi è il Consiglio Pastorale che faremo insieme martedì 21 marzo alle ore 20.30 in sacrestia, per parlare degli impegni della nostra comunità, dando un rilievo particolare al 50° della Parrocchia di San Pio X per trovare i modi più adatti per la celebrazione.

Un appuntamento importante da ricordare sono le catechesi del nostro Vescovo in cattedrale ad Albenga sul tema: "Educarsi alle relazioni alla scuola di Gesù":

- Venerdì 10 marzo ad Albenga alle ore 20.45
- Venerdì 17 marzo ad Albenga alle ore 20.45
- Venerdì 24 marzo ad Albenga alle ore 20.45

**Mercoledì 8 marzo:** ore 17 gruppo adulti in chiesa  
ore 21 gruppo biblico sulle parabole

**Venerdì 10 marzo:** Catechesi quaresimale del Vescovo  
Portiamo le comunioni nelle famiglie  
ore 17.15 Via Crucis in chiesa

**Sabato 11 marzo:** ore 15-17 Catechismo e ACR con la merenda  
gruppo Giovanissimi

**Domenica 12 marzo:** terza domenica di Quaresima: "Dacci da bere quest'acqua"

Tante persone incominciano a chiedere quando si farà la Giornata Diocesana di **raccolta per i terremotati della Turchia-Siria**: la giornata sarà domenica 19 marzo. Nel frattempo però se qualcuno generosamente vuole incominciare a donare, può farlo lasciando l'offerta nelle cassette in fondo alla chiesa oppure portandola ai sacerdoti in sacrestia. Ci preoccuperemo di inviare tempestivamente le offerte alla Caritas perché raggiungano immediatamente le popolazioni colpite.

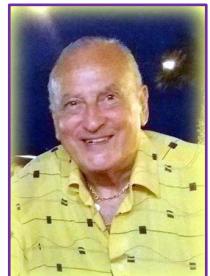
## TOTO LUCIO



Santi e Beati: **SAN COSTANTINO** Re e Martire  
11 marzo

Vissuto nel VI secolo, fu re dell'attuale Cornovaglia. Il primo periodo della sua vita fu a quanto si racconta "scellerato". Sacrilego e pluriassassino, si sarebbe separato dalla moglie, figlia del re di Bretagna Armoricana, per essere più libero. Convertitosi al cristianesimo, cambiò radicalmente vita, abbandonò il trono e si ritirò in un monastero irlandese. Dopo sette di vita vissuta in austerità e penitenza, studiando le scritture, fu consacrato sacerdote e invitato in Scozia sotto la direzione di San Columba, per evangelizzare le popolazioni indigene. Lì fu martirizzato da fanatici pagani. La sua vita ci testimonia quale sia la potenza del Vangelo di Cristo che può portare cambiamenti radicali nella vita dell'uomo. L'edizione del Martirologio Romano promulgata da San Giovanni Paolo II all'alba del Terzo Millennio cita San Costantino re e martire l'11 marzo.

*Pace e gioia*



*Accolito Lucio Telesio*

# **TOTORAGAZZI**

... E LI PORTO` SU UN MONTE ALTO...



**GESÙ VUOLE AVERE A CHE FARE CON  
TUTTO CIÒ CHE SIAMO E CHE SENTIAMO,  
PER AIUTARCI AD ESSERE SEMPRE PIÙ  
VERI, E NON SI STANCA DI RIPETERCI: "E'  
BELLO CON TE!"**

# **TOTO LETTURE**

## **Prima Lettura** - Dal libro della Gènesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

## **Salmo Responsoriale**

*Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.*

Retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
Su di noi sia il tuo amore, Signore,  
come da te noi speriamo.

## **Seconda Lettura** - Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

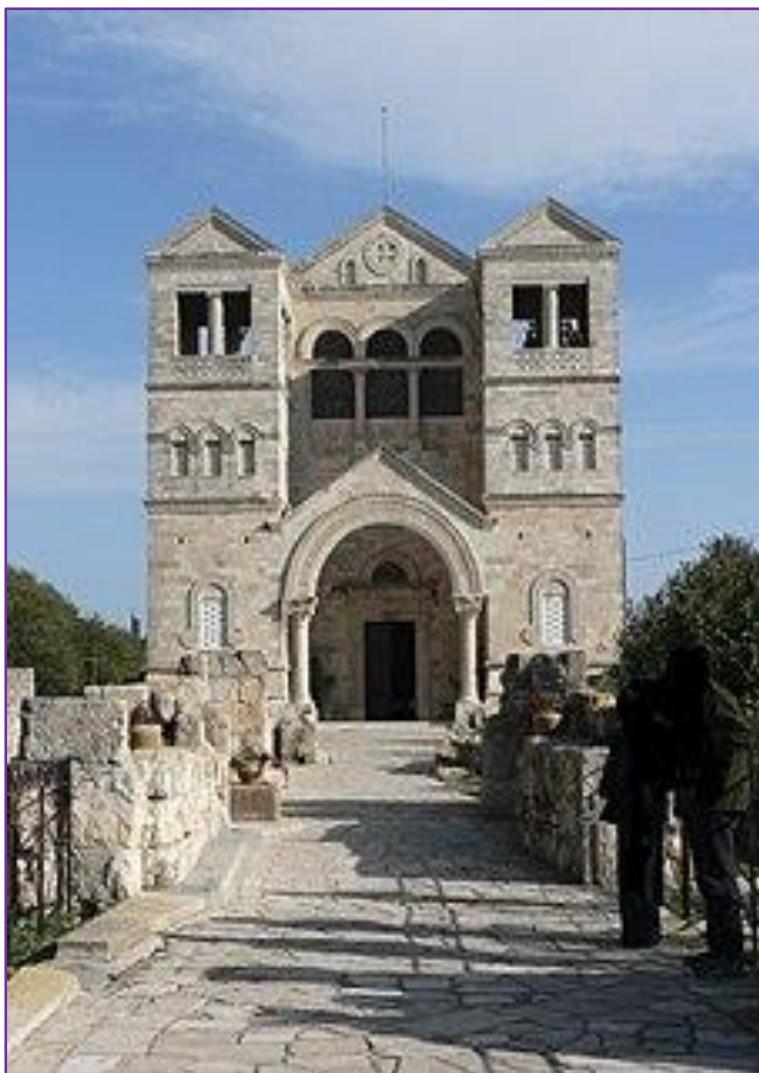
## **Vangelo** - Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

**CHI VOLESSE RICEVERE TUTTE LE SETTIMANE SULLA PROPRIA EMAIL IL TOTO A COLORI,  
MANDI L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A: [bronto2013@gmail.com](mailto:bronto2013@gmail.com)**

# IN EVIDENZA

Una tradizione attestata già nel IV secolo da Cirillo di Gerusalemme e da Girolamo, identifica il luogo dove sarebbe avvenuta la Trasfigurazione con il **monte Tabor**, in arabo Gebel et-Tur ("la montagna"). Un colle rotondeggiante e isolato, alto circa 600 metri sul livello delle valli circostanti. È su questo colle che i bizantini costruiranno, poi, tre chiese di cui parla l'Anonimo Piacentino che le visiterà nel 570. Un secolo dopo Arculfo vi troverà un gran numero di monaci, e il Commemoratorium de Casis Dei (secolo IX) menzionerà il vescovado del Tabor con diciotto monaci al servizio di quattro chiese. Successivamente ci saranno i Benedettini che costruiranno anche un'abbazia, circondando gli edifici di una cinta fortificata. Nel 1921-24 i francescani fecero costruire l'attuale basilica in stile siro-romano



**Basilica della Trasfigurazione**